



L'EDITORIALE



## Stagione di congressi, i distretti progettano il futuro



**A**nche quest'anno è arrivato il momento del passaggio delle consegne, un momento che va ben oltre il fatto simbolico in se stesso, proiettando già i nostri tre distretti, e tutta la complessa organizzazione internazionale, nel pieno del prossimo anno. È tempo di cambiamenti e di conferme che troveranno la sintesi nel congresso multidistrettuale di Ravenna e quindi nella Convention mondiale di luglio a Minneapolis. Si apre una pagina nuova di un grande libro che ha già 92 capitoli densi di significati, di attese, di speranze.

Con i congressi di chiusura, Ta1, Ta2 e Ta3 fanno un primo bilancio di ciò che è stato portato a termine, o che sarà ultimato nelle prossime settimane, soprattutto gettano le basi per la programmazione futura con l'elezione delle nuove cariche per il prossimo anno sociale e la presentazione delle linee guida generali, delle nuove iniziative, dei nuovi service, su cui si svilupperà la nostra azione, dal club al distretto, al multidistretto fino al consiglio internazionale. È un crescendo pucciniano, che apre confronti e dibattiti, allarga il coinvolgimento, ritrova stimoli sempre diversi ed affascinanti che danno forza e linfa vitale a tutta l'organizzazione. Dalla progettazione si passa subito all'azione, senza esitazioni! I Lions non se lo possono permettere, visto che il mondo non può attendere, pressato com'è da tanti problemi, da tante attese che non vanno tradite almeno da coloro i quali hanno abbracciato questa "mission". Un percorso che si ripete ogni anno, uguale nella forma ma diverso nella sostanza, perché diversi sono gli interpreti, diverso è il loro modo di intendere il messaggio lionistico e di trasferirlo sul territorio.

La grande novità di quest'anno è l'introduzione del secondo vicegovernatore, apparentemente un fatto secondario, in realtà un cambiamento importante perché permette di tracciare programmi a cadenza triennale, iniziative che hanno bisogno di un periodo più adeguato per essere recepite, per risultare più incisive e dare i risultati che ci si attende. La continuità diventa una garanzia in questo senso, senza che vengano smarrite la grande carica di entusiasmo e la forza derivante dal cambio delle persone. In fondo è l'idea che conta, sono gli obiettivi che prevalgono sulle persone, sugli individui che li portano avanti nell'interesse della comunità, di quella sofferente in modo particolare. In tutto questo, come è facile capire, il club assume un ruolo fondamentale, elemento portante dell'intera struttura.

Nel frattempo però si prosegue senza interruzione con i numerosi service ed eventi di grande fascino che si concretizzeranno nelle prossime settimane, dal manifesto che i Lions consegneranno alle autorità istituzionali alla carta per la cittadinanza umanitaria europea, stimolo per un'Europa che vuole riaffermare il valore delle proprie radici, ad altri appuntamenti di cui il calendario di ciascun distretto appare così denso ed impegnativo in questo periodo. E non dimentichiamo il 5 per mille alle fondazioni distrettuali!



<http://www.lions108ta3.org/tempodillions.htm>

Tarcisio Caltran